Bozza del decreto di individuazione degli incarichi di livello dirigenziale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

VISTO il decreto legislativo 18 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

VISTO il nuovo modello organizzativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco predisposto con l'obiettivo di razionalizzare ed incrementare il livello di funzionalità del dispositivo di soccorso pubblico, di prevenzione incendi e di difesa civile in merito al quale, nell'ambito del processo di partecipazione, è stato redatto apposito verbale in data 09/04/2014 tra l'Amministrazione e le OO.SS;

VISTO l'articolo 68 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, secondo il quale gli incarichi da conferire ai primi dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nell'ambito delle strutture centrali e periferiche dell'amministrazione dell'interno, sono individuati con decreto del Ministro dell'interno e che, con cadenza almeno biennale si provvede ad una loro rideterminazione periodica in relazione al sopravvenire di nuove esigenze organizzative e funzionali;

VISTA la tabella B allegata allo stesso decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, che indica gli incarichi conferibili ai primi dirigenti ed ai dirigenti superiori;

VISTO l'art. 40 del medesimo decreto legislativo 217/2005 che definisce i compiti e le responsabilità dei primi dirigenti e dei dirigenti superiori nella titolarità degli incarichi di funzioni, fermo restando quanto previsto dal comma 5 dello stesso articolo 40;

VISTO il decreto interministeriale 8 maggio 2006, n. 222, che ha rideterminato le dotazioni organiche del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ivi comprese quelle del personale dirigente;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno del _____, adottato di concerto con il Ministro della funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sono state rimodulate le dotazioni organiche di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, ai sensi dell'art. 141, comma 1 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno, del _____ con il quale le dotazioni organiche del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, sono state ripartite tra gli uffici centrali e periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ;

VISTI i decreti del Ministro dell'interno 7 marzo 2002, 4 febbraio 2003, 16 luglio 2004, 8 maggio 2006, 27 luglio 2006, 18 febbraio 2013, recanti l'individuazione degli uffici e delle posizioni funzionali da attribuire ai dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

VISTI il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e il regolamento di organizzazione del Ministero dell'Interno adottato con decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n.398 e successive modifiche ed integrazioni;

SENTITE le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008;

DECRETA
ART. 1
(Incarichi primi dirigenti)

1 .Gli incarichi da conferire ai 118 primi dirigenti del ruolo operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e delle strutture territoriali del Corpo medesimo sono così individuati:

a) Comandanti provinciali di:

Agrigento, Alessandria, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Biella, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Crotone, Enna, Ferrara, Foggia, Forlì-Cesena, Frosinone, Gorizia, Grosseto, Imperia, Isernia, La Spezia, Latina, Lecce, Lecco, Lodi, Lucca, Macerata, Mantova, Massa-Carrara, Matera, Novara, Nuoro, Oristano, Parma, Pavia, Pesaro-Urbino, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Rovigo, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Trapani, Treviso, Udine, Verbania, Vercelli, Vibo Valentia, Vicenza, Viterbo;

b) Dirigenti addetti nei Comandi provinciali di:

Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Torino, Venezia;

c) Dirigenti referenti del soccorso pubblico, della colonna mobile regionale e della prevenzione e sicurezza tecnica presso le Direzioni regionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile:

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Umbria;

Campania: Dirigente referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile Regionale e Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Emilia Romagna: Dirigente referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile Regionale e Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Lazio:Dirigente referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile Regionale e Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Lombardia: Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Piemonte: Dirigente referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile Regionale e Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Sicilia: Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Toscana: Dirigente referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile Regionale e Dirigente referente della Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

Veneto: Dirigente addetto al Soccorso Pubblico e alla Colonna Mobile Regionale e Dirigente addetto alla Prevenzione e Sicurezza Tecnica;

d) Primi Dirigenti presso gli Uffici Centrali:

Ufficio di collegamento del Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: Dirigente dell'ufficio di collegamento;

Uffici di staff del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: Dirigente dell'ufficio normazione ordinamentale e tecnica, collegamento beni culturali e referente sicurezza e statistica;

Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico:

- Ufficio di gestione e coordinamento dell'emergenza: Dirigente del Centro operativo nazionale e del Servizio delle Telecomunicazioni;

- Ufficio di Gestione e coordinamento dell'emergenza: Dirigente dell'Ufficio per le Colonne Mobili e per i Servizi Specializzati;
- Ufficio di Gestione e coordinamento dell'emergenza: Dirigente del Soccorso Antincendio Portuale e Aeroportuale, contrasto al rischio acquatico e servizio sommozzatori;
- Ufficio di coordinamento del soccorso aereo: Dirigente dell'Ufficio per la gestione tecnico operativa della flotta aerea;

Direzione Centrale per la Formazione:

- Comandante delle Scuole Centrali Antincendi;
- Comandante della Scuola di Formazione Operativa;

Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica:

- Dirigente dell'Ufficio per la prevenzione incendi e rischio industriale;
- Dirigente dell'Ufficio per la protezione passiva, protezione attiva, settore merceologico e laboratori;
- Dirigente del Nucleo Investigativo Antincendi;

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali:

- Dirigente dell'Ufficio mezzi, materiali ed attrezzature;
- Dirigente dell'Ufficio per i servizi informatici;
- Dirigente dell'Ufficio per il vestiario, l'equipaggiamento ed il casermaggio.

2. Gli incarichi da conferire ai due primi dirigenti medici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e delle strutture territoriali del corpo medesimo sono così individuati:

- Ufficio Sanitario: Dirigente dell'Area medica per le specialità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- Ufficio Centrale Ispettivo: Dirigente dell'Area operativa sanitaria con funzioni ispettive degli uffici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

3. L'incarico da conferire al primo dirigente dell'Area Giuridico-Sportiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e delle strutture territoriali del Corpo medesimo è così individuato:

- Direzione Centrale per la Formazione: Dirigente della formazione motoria e professionale.

ART. 2

(Incarichi dirigenti superiori)

1. Gli incarichi da conferire ai 46 dirigenti superiori del ruolo operativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e delle strutture territoriali del Corpo medesimo sono così individuati:

a) Comandanti provinciali di:

Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Cuneo, Firenze, Genova, L'Aquila, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Sassari, Torino, Trieste, Varese, Venezia, Verona;

b) Direzioni Regionali dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile di Lombardia e Sicilia: Dirigente referente del Soccorso Pubblico e della Colonna Mobile Regionale.

c) Dirigenti Superiori presso gli Uffici Centrali:

Uffici di staff del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: Dirigente dell'ufficio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Direzione centrale per l'emergenza e il soccorso tecnico:

- Dirigente dell'Ufficio di Gestione e coordinamento dell'emergenza - vicario del direttore Centrale;

- Dirigente dell'ufficio di coordinamento del Soccorso Aereo;
- Direzione centrale per la formazione:
  - Dirigente dell'Ufficio di pianificazione, controllo e sviluppo della formazione - vicario del Direttore centrale;
  - Comandante dell'Istituto Superiore Antincendi.

Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica:

- Dirigente dell'Ufficio di coordinamento autorizzazioni, notifica e controllo - vicario del Direttore centrale;

Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali:

- Dirigente dell'Ufficio di coordinamento e sedi di servizio- Vice Direttore Centrale.

Direzione Centrale per la Difesa Civile e per le Politiche di Protezione Civile:

- Dirigente dell'ufficio di raccordo con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco - Vice Direttore Centrale;

Direzione Centrale per le Risorse Umane:

- Dirigente dell'Ufficio di pianificazione per la mobilità e sviluppo delle aree professionali – Vice direttore centrale.

Ufficio Centrale Ispettivo:

- Dirigente dell'Ufficio di coordinamento delle politiche di controllo - vicario del direttore dell'ufficio
  - Dirigente dell'attività ispettiva degli Uffici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
  - Dirigente dell'attività di Vigilanza ex D.Lgs. 81/08.

2. Gli incarichi da conferire ai due dirigenti superiori medici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e delle strutture territoriali del corpo medesimo sono così individuati:

Ufficio Sanitario: Dirigente dell'Area di Medicina legale e di Coordinamento e Dirigente dell'Area di Medicina del lavoro e Formazione Sanitaria.

3. L'incarico da conferire al dirigente superiore dell'Area Ginnico - Sportiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e delle strutture territoriali del corpo medesimo è così individuato: Direttore dell'Ufficio per le Attività Sportive.

ART. 3

(Funzioni dei dirigenti superiori e dei primi dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

1. Le funzioni da conferire ai primi dirigenti e ai dirigenti superiori del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi delle degli articoli precedenti, sono individuate nella tabella 1 allegata al presente decreto, per formarne parte integrante e sostanziale.

ART. 4

(Abrogazioni e Norme finali)

1. 1 .Dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogati i decreti del Ministro dell'interno 7 marzo 2002, 4 febbraio 2003, 16 luglio 2004, 8 maggio 2006, 27 luglio 2006, 18 febbraio 2013, recanti l'individuazione degli uffici e delle posizioni funzionali da attribuire ai dirigenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

2. Con decreto del Ministro dell'interno da emanarsi entro due anni dall'entrata in vigore del presente decreto potranno essere adottati gli opportuni provvedimenti di modifica o integrazione.

IL MINISTRO
(Alfano)

bozza

POSIZIONI DIRIGENZIALI DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

Uffici di staff del Capo del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco

Posto Funzione		Qualifica	Funzioni
<i>Ufficio dirigenziale</i>	<i>Incarico</i>		
Staff del Capo del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco	Dirigente dell'ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco	Dirigente superiore	- assistenza e supporto al Capo del Corpo nel coordinamento degli organi centrali e territoriali del Corpo. - questioni organizzative generali e di sviluppo del Corpo; - acquisizione ed elaborazione degli elementi e delle informazioni utili all'azione del Capo del Corpo - supporto al Capo del Corpo per le competenze spettanti in seno ad organismi, comitati e commissioni ; - coordinamento delle attività della Consulta per la tutela della sicurezza e salute del personale del CNVVF e monitoraggio dell'attuazione delle politiche del Corpo in materia di sistemi di gestione della sicurezza; - coordinamento delle attività operative e tecniche svolte in ambito internazionale (UE e paesi terzi); - applicazione del "Regolamento di disciplina" per gli aspetti di competenza del Capo del Corpo; - direzione della Segreteria del Capo del Corpo
Staff del Capo del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco	Dirigente dell'Ufficio Normazione Ordinamentale e tecnica; Collegamento Beni Culturali; Referente Sicurezza e statistica	Primo Dirigente	- raccordo con gli Uffici del Dipartimento in materia di normazione ordinamentale e tecnica; - referente per la sicurezza dei beni artistici e storico culturali, ivi compresa l'attività di assistenza e consulenza tecnica in materia di sicurezza e salvaguardia dei beni culturali, artistici, storici, archeologici e archivistici; - coordinamento e direzione del servizio statistico del Corpo; - monitoraggio degli infortuni sul lavoro: analisi e individuazione delle criticità e dei possibili correttivi - consulenza e assistenza alle strutture territoriali del Corpo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e nelle attività di servizio del Corpo;

Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F.

Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del C.N.VV.F.	Dirigente dell'Ufficio di collegamento	Primo Dirigente	- collegamento e raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo; - gestione delle relazioni esterne, dei rapporti con la stampa e con gli organi di informazione, secondo gli indirizzi impartiti dal Capo Dipartimento, anche attraverso gli Uffici di diretta collaborazione, e dal Capo del Corpo; - collaborazione diretta con il Capo Dipartimento e il Capo del Corpo nelle relazioni istituzionali e nei rapporti esterni; - gestione dei rapporti con gli Organi Costituzionali, coordinamento e supporto del personale assegnato ai presidi VF presso gli Organi stessi; - gestione dei rapporti con la componente volontaria del CNVVF; - gestione funzionale dell'autorimessa del Dipartimento; - coordinamento degli adempimenti connessi all'istruttoria delle convenzioni di interesse generale del Corpo; - referente per l'applicazione delle misure in materia di sicurezza sul lavoro negli uffici centrali del Dipartimento.

Dirigenti nelle Direzioni Regionali

Dirigenti nelle Direzioni Regionali Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto, Toscana, Sicilia, Campania, Emilia Romagna

Posto Funzione		Qualifica	Funzioni
Ufficio dirigenziale	Incarico		
Direzioni Regionali Lombardia e Sicilia	Dirigente referente del soccorso pubblico e colonna mobile regionale	Dirigente superiore	- coordina, mediante la sala operativa regionale, l'attività di soccorso pubblico per la gestione di interventi complessi che richiedono l'integrazione di risorse umane, logistiche e strumentali di più Comandi provinciali ovvero l'attivazione dei nuclei specialistici e/o servizi specializzati al di fuori dei relativi ambiti provinciali di servizio; - provvede all'organizzazione, gestione ed al coordinamento dell'operatività della colonna mobile regionale - coordina le componenti specialistiche e specializzate provvedendo anche alla organizzazione e gestione delle relative attività esercitative di livello interprovinciale e regionale; - cura l'attività di mappatura dei rischi, nonché quella di predisposizione e gestione dei piani interprovinciali di intervento di soccorso pubblico; - cura la preparazione di esercitazioni di colonna mobile, difesa civile e protezione civile di carattere regionale e supporta il Direttore nella direzione delle stesse; - svolge attività di pianificazione, organizzazione e gestione delle reti regionali di telecomunicazione ed informatiche del Corpo nazionale, compresa la rete di rilevamento della radioattività ambientale; - coadiuva il Direttore nell'assegnazione ai Comandi provinciali, nell'ambito del territorio di competenza, di mezzi, attrezzature e beni strumentali; - cura il monitoraggio dell'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi provinciali e le attività volte a verificare l'adeguata distribuzione delle risorse in relazione al rischio territoriale e ai carichi di lavoro attesi su base storica, nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dal Dipartimento. - svolge le funzioni ed i compiti espressamente delegati dal Direttore e risponde direttamente dei risultati conseguiti;
Direzioni Regionali Piemonte, Lazio, Veneto, Toscana, Campania, Emilia Romagna	Dirigente referente del soccorso pubblico e colonna mobile regionale	Primo Dirigente	- coordina, mediante la sala operativa regionale, l'attività di soccorso pubblico per la gestione di interventi complessi che richiedono l'integrazione di risorse umane, logistiche e strumentali di più Comandi provinciali ovvero l'attivazione dei nuclei specialistici e/o servizi specializzati al di fuori dei relativi ambiti provinciali di servizio; - provvede all'organizzazione, gestione ed al coordinamento dell'operatività della colonna mobile regionale - coordina le componenti specialistiche e specializzate provvedendo anche alla organizzazione e gestione delle relative attività esercitative di livello interprovinciale e regionale; - cura l'attività di mappatura dei rischi, nonché quella di predisposizione e gestione dei piani interprovinciali di intervento di soccorso

			pubblico; - cura la preparazione di esercitazioni di colonna mobile, difesa civile e protezione civile di carattere regionale e supporta il Direttore nella direzione delle stesse; - svolge attività di pianificazione, organizzazione e gestione delle reti regionali di telecomunicazione ed informatiche del Corpo nazionale, compresa la rete di rilevamento della radioattività ambientale; - coadiuva il Direttore nell'assegnazione ai Comandi provinciali, nell'ambito del territorio di competenza, di mezzi, attrezzature e beni strumentali; - cura il monitoraggio dell'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi provinciali e le attività volte a verificare l'adeguata distribuzione delle risorse in relazione al rischio territoriale e ai carichi di lavoro attesi su base storica, nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dal Dipartimento. - svolge le funzioni ed i compiti espressamente delegati dal Direttore e risponde direttamente dei risultati conseguiti;
Direzioni Regionali Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto, Toscana, Sicilia, Campania, Emilia Romagna	Dirigente referente della prevenzione e sicurezza tecnica	Primo Dirigente	- coadiuva il Direttore regionale nell'attività di controllo sulle attività a rischio di incidente rilevante; - coadiuva il Direttore regionale nell'attività di analisi delle istanze di deroga prevista dall'art 7 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 - cura l'attività di monitoraggio dell'attività di prevenzione incendi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577; - cura il coordinamento dell'attività di vigilanza svolta dai Comandi provinciali in materia di sicurezza antincendi sui luoghi di lavoro; - cura l'attività di gestione dei nuclei specialistici di assistenza alle aziende in materia di miglioramento della sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro, previsti dall'articolo 46, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - svolge le funzioni ed i compiti espressamente delegati dal Direttore e risponde direttamente dei risultati conseguiti;
Dirigente nelle Direzioni Regionali Abruzzo, Calabria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Basilicata e Molise.			
Direzioni Regionali Abruzzo, Calabria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna, Basilicata e Molise	Dirigente referente del soccorso pubblico, della colonna mobile regionale e della prevenzione e sicurezza tecnica	Primo Dirigente	- coordina, mediante la sala operativa regionale, l'attività di soccorso pubblico per la gestione di interventi complessi che richiedono l'integrazione di risorse umane, logistiche e strumentali di più Comandi provinciali ovvero l'attivazione dei nuclei specialistici e/o servizi specializzati al di fuori dei relativi ambiti provinciali di servizio; - provvede all'organizzazione, gestione ed al coordinamento dell'operatività della colonna mobile regionale - coordina le componenti specialistiche e specializzate provvedendo anche alla organizzazione e gestione delle relative attività esercitative di livello interprovinciale e regionale; - cura l'attività di mappatura dei rischi, nonché quella di predisposizione e gestione dei piani interprovinciali di intervento di soccorso pubblico; - cura la preparazione di esercitazioni di colonna mobile, difesa civile e protezione

- civile di carattere regionale e supporta il Direttore nella direzione delle stesse;
- svolge attività di pianificazione, organizzazione e gestione delle reti regionali di telecomunicazione ed informatiche del Corpo nazionale, compresa la rete di rilevamento della radioattività ambientale;
  - coadiuva il Direttore nell'assegnazione ai Comandi provinciali, nell'ambito del territorio di competenza, di mezzi, attrezzature e beni strumentali;
  - cura il monitoraggio dell'attività di soccorso tecnico urgente svolta dai Comandi provinciali e le attività volte a verificare l'adeguata distribuzione delle risorse in relazione al rischio territoriale e ai carichi di lavoro attesi su base storica, nel rispetto delle linee di indirizzo emanate dal Dipartimento
  - coadiuva il Direttore regionale nell'attività di controllo sulle attività a rischio di incidente rilevante;
  - coadiuva il Direttore regionale nell'attività di analisi delle istanze di deroga prevista dall'art 7 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151
  - cura l'attività di monitoraggio dell'attività di prevenzione incendi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;
  - cura il coordinamento dell'attività di vigilanza svolta dai Comandi provinciali in materia di sicurezza antincendi sui luoghi di lavoro;
  - cura l'attività di gestione dei nuclei specialistici di assistenza alle aziende in materia di miglioramento della sicurezza antincendio sui luoghi di lavoro, previsti dall'articolo 46, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - svolge le funzioni ed i compiti espressamente delegati dal Direttore e risponde direttamente dei risultati conseguiti

Direzioni Regionali

Le Direzioni regionali, analogamente ai Comandi Provinciali, sono state categorizzate in base ad indicatori di attività, che dopo essere stati normalizzati sono stati successivamente aggregati in un unico indice globale (*indice di categorizzazione totale delle Direzioni Regionali*).

I parametri presi in considerazione per la categorizzazione sono i seguenti, riferiti al totale dei Comandi che dipendono da ogni Direzione Regionale:

- Interventi annui effettuati (numero totale)
- Comandi (numero)
- Servizi di Soccorso ordinari (organico personale non specialista)
- Servizi Sommozzatori, Elicotterista e Telecomunicazioni (organico)
- Servizi Tecnico – Amministrativo Contabile e Tecnico Informatico (organico)
- Servizi Antincendio Portuali ed Aeroportuali (numero operatori dedicati)
- attività a rischio di incidenti rilevanti (numero notifiche ex artt. 6 ed 8 D.Lvo 334/99)

Sulla base dei suddetti parametri è stata costruita una matrice (A) composta da $n = 18$ righe, corrispondenti alle Direzioni Regionali, e $m = 7$ colonne.

Inseriti nella matrice i singoli valori dei diversi parametri sopradetti, è stato elaborato un algoritmo per il calcolo dei “*coefficienti parziale di classificazione*” corrispondenti, per ciascun parametro di riferimento (colonna n -esima), al rapporto tra il valore x della riga i -esima ed il valore pari alla somma Σx_i dei parametri presente nella colonna n -esima.

I suddetti *coefficienti parziali di classificazione* sono stati riportati in un’ulteriore matrice (B), anch’essa composta da $n = 18$ righe ed $m = 7$ colonne.

Sono stati quindi introdotti “*fattori di compensazione*” dei coefficienti parziali di classificazione, al fine di attribuire un giusto peso a ciascun parametro di categorizzazione,

Moltiplicando i fattori di compensazione per i coefficienti parziali di classificazione si sono ottenuti, per ciascuna regione, i “*coefficienti parziali di classificazione pesati*”.

Si è quindi proceduto alla costruzione di una terza matrice (C) costituita dai coefficienti parziali di classificazione adeguatamente pesati, la cui somma consente di calcolare, per ciascuna Direzione regionale, un indicatore quantitativo denominato “*indice di categorizzazione totale*”.

La seguente tabella sintetizza i risultati ottenuti, che consentono di esprimere una valutazione indicizzata della complessità operativa-gestionale delle Direzioni regionali e una conseguente classificazione in fasce.

REGIONE	INDICE DI CATEGORIZZAZIONE TOTALE DELLE DIREZIONI REGIONALI	CATEGORIA DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA	1,08431806	I
SICILIA	0,78996329	I
EMILIA ROMAGNA	0,63216306	I
VENETO	0,61081237	I
TOSCANA	0,57195725	I
LAZIO	0,56005131	I
PIEMONTE	0,50986976	I
CAMPANIA	0,48526361	I
PUGLIA	0,47799836	II
LIGURIA	0,38455877	II
CALABRIA	0,34463011	II
SARDEGNA	0,30688888	II
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,26934013	II
ABRUZZO	0,25605339	II
MARCHE	0,24799845	II
UMBRIA	0,13948657	II
BASILICATA	0,09220045	II
MOLISE	0,07854613	II